



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

DELIBERAZIONE N. 4/20 DEL 30.01.2018

Oggetto: Impianto di produzione di conglomerati bituminosi, operazioni di messa in riserva e recupero di rifiuti non pericolosi derivanti dalla attività di scarifica del manto stradale mediante fresatura a freddo. Comuni di Abbasanta, Norbello (OR) –
Proponente: CMM Srl. Procedura di Verifica di assoggettabilità alla VIA. D.Lgs. n. 152/2006.

L'Assessore della Difesa dell'Ambiente riferisce che la Società CMM Srl ha presentato, a Luglio 2017, l'istanza di verifica di assoggettabilità a valutazione di impatto ambientale relativa all'intervento denominato "Impianto di produzione di conglomerati bituminosi, operazioni di messa in riserva e recupero di rifiuti non pericolosi derivanti dalla attività di scarifica del manto stradale mediante fresatura a freddo", ascrivibile alla categoria di cui punto 7 lettera z.b) "Impianto di smaltimento e recupero di rifiuti non pericolosi, con capacità complessiva superiore a 10 t/giorno, mediante operazioni di cui all'allegato C, lettere da R1 a R9, della parte quarta del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152", dell'Allegato IV alla Parte Seconda del D.Lgs. n. 152/2006 e s.m.i.

L'intervento proposto consiste sostanzialmente nell'aumento delle quantità di rifiuto da recuperare, nell'impianto esistente, posto al confine tra i Comuni di Abbasanta e Norbello, in cui la ditta CMM Srl svolge le proprie attività di produzione di conglomerati bituminosi.

Il progetto prevede, all'interno del ciclo produttivo, l'aumento dei quantitativi di rifiuti non pericolosi derivanti dall'attività di scarifica del manto stradale mediante fresatura a freddo (CER 17 03 02 – Miscele bituminose diverse da quelle di cui alla voce 17 03 01, attività 7.6.1), da riutilizzare tramite operazioni di messa in riserva (R13) e recupero (R5), come materiale inerte nella produzione di conglomerato bituminoso a caldo e a freddo, con potenzialità di trattamento superiore alle 10 tonnellate al giorno.

Attualmente la Ditta è autorizzata al recupero (operazioni R13 e R5) del fresato (CER 17 03 02) per un quantitativo pari a 2.990 tonnellate annue e intende richiedere l'aumento di tale quantitativo fino a 50.000 tonnellate annue. Le attività si svolgeranno in un lotto di terreno adiacente all'impianto, ricadente nel territorio comunale di Norbello, su una superficie pavimentata di 9.000 mq, dotato di impermeabilizzazione e sistema di drenaggio e raccolta delle acque meteoriche; detto sistema convoglia le acque verso una sezione di trattamento.



L'impianto di produzione del conglomerato bituminoso si compone di un forno rotante di essiccazione con bruciatore alimentato ad olio pesante (BTZ) e il processo di produzione si sviluppa secondo le seguenti fasi:

- gli inerti vengono prelevati e convogliati negli appositi scomparti del predosatore e da qui all'essiccatore;
- stoccaggio bitume in due cisterne (di volume 70 m³) coibentate e riscaldate mediante scambiatore ad olio diatermico, a fine di evitare che il bitume solidifichi,
- essiccazione materiali inerti nel forno a tamburo rotante con bruciatore alimentato con olio combustibile, dotato di sistema di trattamento fumi;
- vagliatura e rielezione degli aggregati essiccati;
- miscelazione degli aggregati, dei fini recuperati e del bitume. Il vaglio, le tramogge, le apparecchiature di dosaggio a peso, filler e bitume e la parte superiore del mescolatore sono contenuti in una cofanatura parzialmente chiusa, al fine di evitare la dispersione di polveri, il cui interno è mantenuto in depressione da un aspiratore il quale invia i fumi nella tubazione di entrata del filtro di abbattimento fumi.

L'Assessore riferisce che il Servizio Tutela del paesaggio e vigilanza per le Province di Oristano – Medio Campidano, con nota n. 30561 del 2 agosto 2017, ha comunicato che l'area non è soggetta a vincolo paesaggistico e che non si rilevavano criticità che richiedano l'assoggettamento a VIA pur ritenendo opportuna la realizzazione di una piantumazione arborea lungo il perimetro dell'impianto, così come previsto in progetto.

Il Servizio delle Valutazioni Ambientali (SVA), con nota n. 21267 dell'11 ottobre 2017, ha richiesto integrazioni, trasmesse il 6 novembre 2017 (Prot. ADA n. 23237 del 7.11.2017).

L'Assessore continua riferendo che il Servizio delle Valutazioni Ambientali, preso atto dei pareri pervenuti, considerato che la documentazione depositata risulta sufficiente per consentire la comprensione delle caratteristiche e delle dimensioni del progetto, della tipologia delle opere e del contesto territoriale e ambientale di riferimento, nonché dei principali effetti che possono aversi sull'ambiente, ha concluso l'istruttoria proponendo di non sottoporre alla ulteriore procedura di VIA l'intervento relativo al progetto "Impianto di produzione di conglomerati bituminosi, operazioni di messa in riserva e recupero di rifiuti non pericolosi derivanti dalla attività di scarifica del manto stradale mediante fresatura a freddo", nei Comuni di Abbasanta e Norbello, presentato dalla CMM



Srl, a condizione che siano rispettate le seguenti prescrizioni, che dovranno essere recepite nel progetto da sottoporre ad autorizzazione:

1. i rifiuti trattati nell'impianto dovranno essere esclusivamente quelli contrassegnati dal codice CER 170302;
2. la messa in riserva (R13) del fresato, contraddistinto dal codice CER di cui al punto precedente, dovrà avvenire esclusivamente nelle aree indicate nelle planimetrie di progetto (datate novembre 2017);
3. tutti i rifiuti prodotti in fase di esercizio dovranno essere gestiti ai sensi della normativa vigente e dovranno essere individuate apposite aree per il loro deposito all'interno dell'impianto;
4. con riferimento alle emissioni in atmosfera:
 - a. per limitare la dispersione di polveri, il Proponente dovrà mantenere un adeguato livello di umidità nelle zone di deposito del fresato e delle materie prime secondarie, nelle aree di transito e di carico/scarico;
 - b. per verificare l'efficacia dei presidi rispetto alla modifica introdotta, all'avvio della fase di produzione, si dovrà procedere al controllo analitico delle emissioni convogliate e della polverosità diffusa in punti significativi dell'impianto, quali le aree di deposito, transito e carico /scarico;
 - c. dovrà essere assicurata la pulizia periodica delle aree di lavorazione e di transito, nonché la rimozione di eventuali depositi sulla strada di accesso e sugli innesti alla viabilità pubblica;
5. con riferimento alle acque reflue prodotte all'interno dell'impianto:
 - a. la gestione delle acque meteoriche dovrà rispettare le indicazioni di cui alla Delib.G.R. n. 69/25 del 2008 (Disciplina regionale degli scarichi);
 - b. il sistema di gestione e trattamento delle acque reflue dovrà essere sottoposto a periodiche verifiche e manutenzioni al fine di garantirne l'efficienza;
6. per quanto riguarda l'impatto acustico:
 - a. al fine di verificare la conformità dei livelli sonori ai limiti di legge, durante gli orari di esercizio dell'impianto, dovranno essere effettuati a cura del proponente i controlli strumentali di cui al punto 6, Parte IV, della deliberazione della Giunta regionale n. 62/9 del 14.11.2008. I risultati delle misure dovranno essere trasmessi ai Comuni di Abbasanta e Norbello, all'ARPAS e alla Provincia di Oristano;



- b. qualora, dai controlli strumentali di cui al punto precedente, dovessero risultare dei superamenti, dovranno essere adottate le misure di mitigazione e di contenimento passivo;
7. dovrà essere realizzata, attorno al perimetro dell'area dell'impianto, la barriera arborea di specie autoctone prevista in progetto;
8. dovranno essere adottate tutte le dovute precauzioni, compresa la manutenzione periodica delle macchine utilizzate, per evitare fenomeni di inquinamento durante le fasi di gestione dell'impianto;
9. al momento della chiusura dell'impianto si dovrà provvedere alla bonifica e al ripristino ambientale dell'area.

Tutto ciò premesso, l'Assessore della Difesa dell'Ambiente, constatato che il Direttore generale ha espresso il prescritto parere favorevole di legittimità sulla proposta in esame, propone alla Giunta regionale di far proprio il parere del Servizio delle Valutazioni Ambientali.

La Giunta regionale, condividendo quanto proposto e rappresentato dall'Assessore della Difesa dell'Ambiente

DELIBERA

- di non sottoporre all'ulteriore procedura di valutazione di impatto ambientale, per le motivazioni indicate in premessa, l'intervento denominato "Impianto di produzione di conglomerati bituminosi, operazioni di messa in riserva e recupero di rifiuti non pericolosi derivanti dall'attività di scarifica del manto stradale mediante fresatura a freddo", nei Comuni di Abbasanta e Norbello, proposto dalla CMM Srl, a condizione che siano recepite nel progetto da sottoporre ad autorizzazione le prescrizioni sopra descritte, sull'osservanza delle quali dovranno vigilare, per quanto di competenza, i Comuni di Abbasanta e Norbello, la Provincia di Oristano, il Servizio Tutela del Paesaggio e Vigilanza Province di Oristano – Medio Campidano, il Servizio Ispettorato Ripartimentale del CFVA di Oristano e l'ARPAS;
- di stabilire che, fermo restando l'obbligo di acquisire gli altri eventuali pareri e autorizzazioni previsti dalle norme vigenti, i lavori relativi all'intervento in oggetto, la cui data di inizio dovrà



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

DELIBERAZIONE N. 4/20
DEL 30.01.2018

essere comunicata al Servizio delle Valutazioni Ambientali e agli Enti di controllo, dovranno essere realizzati entro cinque anni dalla pubblicazione della presente deliberazione, salvo proroga concessa su istanza motivata del proponente, pena l'attivazione di una nuova procedura.

Lo SVA provvederà alla comunicazione della presente deliberazione ai soggetti interessati al procedimento, a tutte le Amministrazioni competenti, e alla pubblicazione nel Bollettino Ufficiale della Regione Autonoma della Sardegna (BURAS).

Letto, confermato e sottoscritto

Il Direttore Generale

Alessandro De Martini

Il Presidente

Francesco Pigliaru